

Allegato 9

Manuale

PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI NELLE STRUTTURE RESIDENZIALI E DI COMUNITÀ

Allegato 9

FAQs CPE

Nursing **FAQs**

(frequently asked questions)

About "CPE" IN AMBITO SOCIO-SANITARIO

Per le precauzioni da adottare consultare l'allegato 1 e l'allegato 3 del manuale

Che cosa significa CPE?

CPE sta per **enterobatteri produttori di carbapenemasi**. E' una famiglia di batteri Gram negativi, multiresistenti che normalmente fanno parte della flora intestinale ma che, in condizioni particolari, possono causare infezioni anche gravi. Esempi: Klebsiella pneumoniae carbapenemasi produttore, Escherichia coli carbapenemasi produttore, ecc.

Ci si deve preoccupare delle infezioni da CPE?

Si, perché sono frequente causa di infezioni in ambito ospedaliero e comunitario e può risultare problematico il trattamento di un numero elevato di soggetti. La diffusione di questi batteri resistenti è favorita da un uso non appropriato degli antibiotici e dalla non adesione alle buone pratiche cliniche per i *device* invasivi.

Come si trasmette il batterio?

Il serbatoio/fonte è il soggetto colonizzato/infetto. La trasmissione avviene in due modi:
direttamente da un soggetto portatore a un'altra persona attraverso le mani, o
indirettamente attraverso l'ambiente circostante.

Quali sono i soggetti a rischio?

Soggetti immunodepressi, lungodegenti, soggetti in terapia antibiotica prolungata e/o non appropriata.

Come si previene l'infezione?

Attraverso l'adozione di **precauzioni di barriera avanzate** e un'accurata igiene della persona, dell'ambiente di cura e delle attrezzature.

Quali sono le specifiche precauzioni da adottare?

Le precauzioni di barriera avanzate prevedono **l'igiene delle mani e l'uso di guanti e camice prima delle attività assistenziali ad alto contatto** (es. vestirsi, fare l'igiene e il bagno/doccia, cambiare la biancheria e manipolare i *device* come catetere urinario, linea venosa, SNG, tracheostomia, ecc.).

Tali precauzioni non prevedono misure restrittive delle attività di socializzazione dell'ospite negli spazi comuni.

E utile l'igiene delle mani?

Si. L'**igiene delle mani** è la **misura cardine** e deve essere effettuata prima e dopo il contatto diretto con il soggetto e dopo il contatto con superfici e oggetti che lo circondano.

Quali misure di pulizia sono indicate per le stanze degli ospiti colonizzati/infetti?

Per ridurre la diffusione di CPE, è utile potenziare le misure di igiene ambientale, con particolare attenzione alle zone di frequente contatto ed ai servizi igienici.

Può essere utile effettuare screening negli utenti?

No, nelle strutture socio-sanitarie NON è indicato fare screening negli ospiti.

Quali azioni fare nei confronti di familiari, caregiver e ospiti consapevoli?

Educarli alle buone pratiche igieniche, principalmente ad una corretta igiene delle mani.

Quando necessario l'isolamento?

L'isolamento è necessario solo nella fase acuta della patologia, data la frequente persistenza dei CPE a livello intestinale (colonizzazione) nei soggetti anziani e defedati quindi è consigliabile continuare a considerare il soggetto come positivo utilizzando le precauzioni barriera-BA nelle manovre di assistenza ad alto contatto, a prescindere dalla effettuazione degli eventuali 3 tamponi di "guarigione".

Cosa comunicare alla dimissione?

In caso di dimissione/trasferimento comunicare la positività alla struttura ricevente e segnalarlo nella lettera di dimissione. Consegnare l'opuscolo della RER reperibile al link sottostante.

Dove scaricare il documento Regionale e gli opuscoli con le indicazioni per CPE?

Dal seguente link della RER:

<http://assr.regione.emilia-romagna.it/it/servizi/pubblicazioni/rapporti-documenti/indicazioni-pratiche-diagnosi-cpe-2017>

Revisione 30 agosto 2023